

D A N T E I N O R O





www.visitbertinoro.it

È nel segno dell'ospitalità il legame che unisce Dante Alighieri e Bertinoro, una delle prime città romagnole ad accogliere il poeta rifugiatosi presso Scarpetta Ordelaffi, signore ghibellino di Forlì e Bertinoro. Ed era di origine bertinorese la famiglia dei Da Polenta che ospitò Dante a Ravenna nei suoi ultimi anni di vita.

Nella Divina Commedia compaiono così vari personaggi bertinoresi: l'indimenticabile figura di Francesca da Polenta, il nobile Guido del Duca, le gentili brigate di Arrigo Mainardi e Lizio da Valbona, che ci riportano in quel tempo popolato da "donne e ' cavalier, li affanni e li agi/che ne 'nvogliava amore e cortesia" e ci richiamano alla realtà più importante della storia di Bertinoro, la tradizione dell'ospitalità.

The bond linking Dante Alighieri and Bertinoro lies in the sign of hospitality since Bertinoro was one of the first towns of Romagna to welcome the poet during exile when he took refuge at the home of Scarpetta Ordelaffi, lord of Forlì and Bertinoro and member of one of the most powerful Ghibelline families in Romagna. And the Da Polenta family, who hosted Dante in Ravenna during the last years of his life, was also originally from Bertinoro.

Various characters from Bertinoro appear in Dante's famous Divine Comedy: the unforgettable figure of Francesca Da Polenta, the noble Guido del Duca, the kind brigades of Arrigo Mainardi and Lizio da Valbona, who bring us back to that time populated by "women and knights, troubles and leisures/which enticed love and courtesy", recalling the most important reality in the history of Bertinoro, that is the tradition of hospitality, which in the Middle Ages was called, in fact, "love and courtesy".

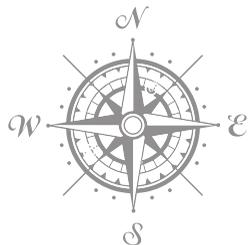


Sono sei le tappe del percorso con il quale Bertinoro rende omaggio al sommo Dante, proponendo un itinerario che tocca altrettanti luoghi del territorio legati alla sua memoria.

Si parte dalla Pieve romanica di San Donato a Polenta, luogo d'origine della famiglia di Guido Novello, e dall'erma del Carducci, che operò per riportare alla luce le tracce locali del passaggio del Poeta. Poco oltre si raggiunge il Cipresso di Francesca, la protagonista del V Canto dell'Inferno. Ci si sposta poi nel cuore del borgo storico, dove la Colonna degli Anelli, simbolo dell'ospitalità, svetta di fronte a Palazzo Ordelaffi. Si arriva, infine, sulla sommità del colle Cesubeo dove, su uno sperone di spungone, la caratteristica roccia di origine marina tipica di questa zona, si erge la maestosa Rocca in cui Dante trascorse alcuni mesi all'inizio del suo esilio.

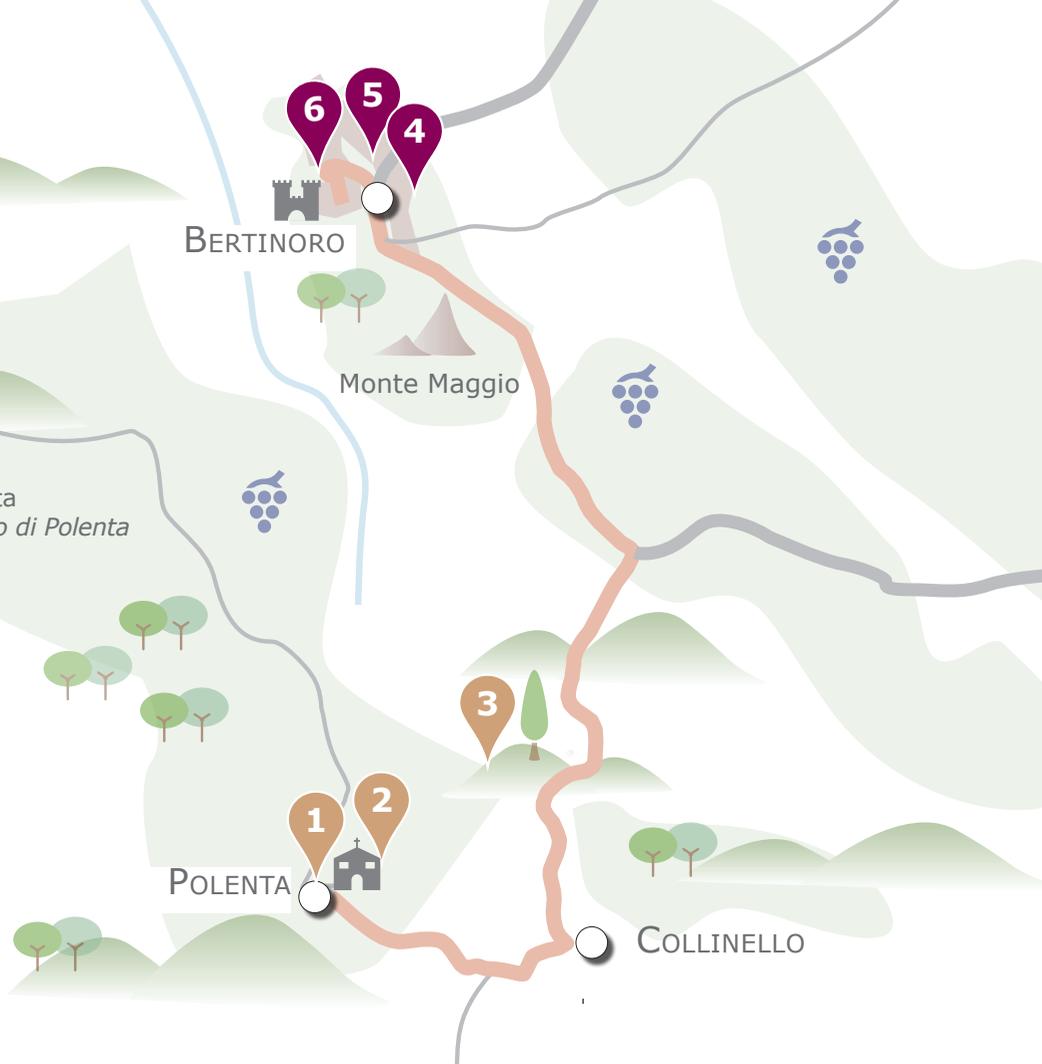
Six are the milestones of the journey with which Bertinoro pays homage to the great Italian poet, writer and philosopher Dante, proposing an itinerary that touches an equal number of places in the area linked to his memory.

The journey begins from the Romanesque Pieve (parish church) of San Donato a Polenta, the place of origin of the family of Guido Novello, and from the herm of Carducci, who worked to bring to light the local traces of the passage of the poet. A little further on you reach the Cypress of Francesca, the main character of the V Canto dell'Inferno (5th Canto of Hell). We then move to the heart of the historical town, where the Column of the Ring, a symbol of hospitality, stands in front of Palazzo Ordelaffi. Finally, we arrive at the top of the hill mount Cesubeo where the majestic castle (or Rocca) stands on a spur of spungone, the characteristic rock of marine origin typical of this area, and in which Dante spent a few months at the beginning of his exile.



-  **1** Pieve San Donato di Polenta
Parish church of San Donato di Polenta
-  **2** Erma del Carducci
Herm of Carducci
-  **3** Cipresso di Francesca
Cypress of Francesca
-  **4** Colonna dell'Ospitalità
Column of Hospitality
-  **5** Palazzo Ordelaffi
Ordelaffi Palace
-  **6** Rocca di Bertinoro
Castle of Bertinoro

1 KM





44.11789, 12.13248



"Amor ch'a nullo amato amar perdona,
mi prese del costui piacer sì forte,
che, come vedi, ancor non m'abbandona".

Dante Alighieri, Inferno - canto V (vv.103-105)





44.11775, 12.13254



“Ecco la chiesa. E surse ella che ignoti
servi morian tra la romana plebe
quei che fûr poscia i Polentani e Dante
fecegli eterni”.

Giosuè Carducci, La chiesa di Polenta, 1897 (vv. 21-24)





3

44.12386, 12.14742



“Quando leggemmo il desiato riso
esser baciato da cotanto amante,
questi, che mai da me non fia diviso,
la bocca mi baciò tutto tremante”.

Dante Alighieri, Inferno - canto V (vv.133-136)





44.14938, 12.13329



“Le donne e ’ cavalier, li affanni e li agi
che ne ’nvogliava amore e cortesia...”

Dante Alighieri, Purgatorio - canto XIV (vv.109-110)





44.14912, 12.13348



“O anima che se’ la giù nascosta,
Romagna tua non è, e non fu mai,
senza guerra ne’ cuor de’ suoi tiranni;
ma ’n palese nessuna or vi lasciai”.

Dante Alighieri, Inferno - canto XXVII (vv. 36-39)





44.14742, 12.13345



"Or tu chi se', che vuo' sedere a scranna,
per giudicar di lungi mille miglia
con la veduta corta d'una spanna?"

Dante Alighieri, Paradiso - canto XIX (vv.77-79)





Comune di Bertinoro
Assessorato al Turismo

Ufficio Informazioni Turistiche

Piazza Libertà, 9c – 47032 Bertinoro FC

Tel. +39 0543.469213

turismo@comune.bertinoro.fc.it

www.visitbertinoro.it

Copyright © Comune di Bertinoro · all rights reserved

Concept & design:

paesaggiinterattivi.it

Fotografie:

Marco Anconelli, Lorenzo Angelini, Samuele Vitali, Massimiliano Baccolini

Itinerario realizzato in collaborazione con

Enrico Bertoni, direttore del Museo Interreligioso - Bertinoro

Primapagina - Cesena

Stampato da

grafiche MDM - Forlì

con il contributo d



www.visitbertinoro.it

D A N T E I N O R O

